



Società Coop. Sociale

Dir e Fare e Giocare O.N.L.U.S

PROGETTO INTERCULTURA

PREMESSA

I processi di trasformazione in atto nella società italiana sono oggi evidenti e per l'interagire di diversi fattori, si sono create correnti migratorie che, intersecandosi tra loro, hanno dato vita in quasi tutti i Paesi a società interetniche, interculturali e multireligiose. Parlare in questo momento di intercultura, di conoscenza reciproca, di scambio interculturale, prima ancora di essere una scelta, è una necessità.

La conoscenza interculturale dovrebbe portare non solo alla conoscenza "pura e semplice" di usi e costumi di popoli più o meno lontani, ma deve invece stimolare ed incentivare la necessità di *confronto autentico*, di un'apertura capace di superare i particolarismi ed i pregiudizi reciproci, rispettando la specificità e le radici alla base dell'identità dell'Altro.

Gli incidenti culturali che spesso nascono, sono dovuti alla difficoltà di integrare la coscienza che ciascuno di noi ha di sé come "popolo" o come "gruppo", con i processi di scambio culturale che le migrazioni inevitabilmente innescano.

Per la scuola e per le altre istituzioni educative nasce quindi l'esigenza di affrontare il "problema" alla radice in modo da "non subire" questi processi ma guidarli: a questo scopo si cerca di individuare soluzioni concrete e operative per evitare che l'incontro con l'Altro sia vissuto come difficoltà o, peggio, come "minaccia".

La Coop. Dir e Fare e Giocare con questo progetto si propone di offrire alle bambine ed ai bambini gli strumenti per fare in modo che si possa attuare un superamento del sé, e quindi del "già acquisito", per arrivare all'arricchimento dato dall'incontro-confronto con culture diverse dalla propria.

FINALITÀ

Il progetto si pone le seguenti finalità:

- sensibilizzare tutte le bambine ed i bambini rispetto alla propria identità culturale ed alla conoscenza di culture "altre"
- stimolare l'ampliamento degli orizzonti culturali/conoscitivi attraverso la scoperta di nuove dimensioni espressivo-comunicative
- sollecitare una presa di coscienza dei meccanismi alla base della formazione di stereotipi e pregiudizi favorendone il superamento
- educare al confronto e al dialogo con la diversità, promuovendo una convivenza pacifica e reciprocamente arricchente e costruttiva
- promuovere un affinamento delle abilità comunicative per incrementare l'uso sociale dei diversi linguaggi espressivi
- incentivare il senso di autostima prestando attenzione alla dimensione affettiva, allo "star bene insieme con le proprie differenze"
- realizzare dispositivi di facilitazione e accoglienza delle bambine e dei bambini provenienti da altri paesi.

METODOLOGIA

Allo scopo di coinvolgere attivamente le/i partecipanti, si utilizzeranno, per la maggior parte dell'intervento, *tecniche interattive* (basate su lavori di gruppo e cooperativi, racconto autobiografico, ecc.).

Fondamentale è anche l'impiego di *espressioni artistiche* dense di valore (musica, danza, immagini ed elementi graficopittorici, drammatizzazione, teatro, fotografia, ecc.). L'arte è uno dei mezzi più validi ed efficaci perché va direttamente all'uomo ed alle aspirazioni essenziali che scopriamo di avere in comune. Inoltre potrebbe far riscoprire strade interessanti ed alternative che in passato abbiamo sperimentato positivamente ed ora abbiamo dimenticato.

Si potrà utilizzare anche la *metodologia autobiografica*, non nel senso di libera produzione di narrazioni, ma come strumento d'analisi e restituzione di quanto narrato in modo da "ancorare" i diversi temi trattati al vissuto personale e quotidiano delle bambine e dei bambini.

L'intervento, in linea generale, si dispiegherà privilegiando in modo particolare la *dimensione ludica*, riconoscendo al gioco il carattere di prerequisito per favorire l'interazione sociale.

19 novembre 2010



D. F. G.
Soc. Coop. Sociale ONLUS

All'interno del progetto si potranno organizzare diversi tipi di laboratori espressivi, sviluppando percorsi e tematiche specifiche (le feste, i giochi, il cibo, il paesaggio, ecc.), che offriranno la possibilità alle bambine ed ai bambini di migliorare le proprie competenze cognitive e relazionali, abituandosi a riflettere, a sperimentare le proprie emozioni ed a stimolare la propria creatività.

EQUIPE

Il gruppo di lavoro della Coop. DFG, impegnato nella definizione e progettazione d'interventi d'intercultura, è formato da animatori, formatori, pedagogisti e psicologi. Può essere anche prevista la partecipazione diretta, per alcune attività e sulla base di specifiche esigenze di progetto, di liberi professionisti ed animatori esperti, anche stranieri, ponendosi l'obiettivo di portare nelle classi testimonianze da diversi paesi, così da offrire alle/ai partecipanti occasioni di esplorazione e confronto diretto con realtà e tradizioni spesso sconosciute. L'equipe offre consulenza sui temi dell'interculturalità e si rende disponibile per l'attivazione di processi di progettazione partecipata che tengano conto delle specifiche caratteristiche, risorse ed esigenze di ciascuno degli attori coinvolti.

DESTINATARI

Il progetto può essere adattato ad utenze diverse (scuola materna, elementari, medie), tenendo conto delle reali possibilità e capacità dei partecipanti e tenendo conto delle specifiche esigenze espresse, sia in termini di contenuto che di durata ed organizzazione.